

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 538.

**Comune di Montebelluna e Caerano S. Marco (TV).**

**Inclusione di un'area sita nel territorio dei Comuni di Montebelluna e Caerano S. Marco negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29.6.1939, n. 1497.**

*L'Assessore alle Politiche per la Difesa e la Pianificazione del Territorio: Lavori Pubblici, Viabilità e Urbanistica, Gaetano Fontana, riferisce:*

*"Con verbale in data 14.7.1993, la Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali della Provincia di Treviso di cui alla legge regionale 6.3.1984, n. 11, proponeva l'apposizione del vincolo paesaggistico all'ambito in oggetto ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39.*

*La pubblicazione prevista dalla legge suddetta risulta regolarmente effettuata rispettivamente dal 13.10.1993 al 13.1.1994 per Caerano S. Marco e dal 15.10.1993 al 15.1.1994 per Montebelluna ed a seguito delle stesse non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni.*

*In ordine alla proposta, la Direzione Urbanistica e Beni Ambientali ha redatto una relazione tecnica favorevole all'approvazione.*

*Considerato che trattasi di "bellezze d'insieme" secondo la definizione di cui all'art. 10 del R.D. 1357/40 e che il vincolo rientra pertanto nella fattispecie di cui al punto 4 del citato art. 1 della L. 1497/39."*

*L'Assessore alle Politiche per la Difesa e la Pianificazione del Territorio: Lavori Pubblici, Viabilità e Urbanistica, Gaetano Fontana, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale, il seguente provvedimento.*

*La Giunta Regionale*

- *Udito il relatore Assessore competente, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi del II° comma dell'art. 33 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica;*
- *Vista la legge 29.6.1939, n. 1497 ed in particolare gli articoli 1, 2, 3 e 4;*
- *Visto il Regio Decreto 3.6.1940, n. 1357 ed in particolare gli articoli da 1 a 10;*
- *Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 ed in particolare l'art. 82, come integrato dalla L. 8.8.1985, n. 431;*
- *Visto l'art. 2, comma 3, della L.R. 31.10.1994, n. 63;*
- *Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1164 del 7.4.1998;*

*Delibera*

*1) di dichiarare il notevole interesse pubblico ai sensi della L. 29.6.1939, n. 1497, dell'area sita nel territorio dei Comuni di Montebelluna e Caerano S. Marco sulla scorta dei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:*

- A) Relazione;*
- B) Verbale in data 14.7.1993 della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso;*
- C) Planimetria vincolo paesaggistico*

*e in conformità alla seguente descrizione:*

*ad Est:*

*in Comune di Montebelluna*

*il tratto di Via S. Vigilio da Via Buziol al limite Sud dei mapp. 32, 376 (Sez. G, Fg. 1) fino al Canale Brentella; la mezzeria del Canale Brentella fino a Via Montello, proseguendo sulla mezzeria di Via Bocca Cavalla fino a riprendere il Canale Brentella, percorrendo la mezzeria di questo fino al limite Nord-Ovest dei mapp. 751 e 860 (Sez. B, Fg. 2) ad incontrare la S.S. n. 348 "Feltrina", proseguendo per la mezzeria [di] questa fino a Via Sottorive;*

*a Nord:*

*in Comune di Montebelluna*

*la mezzeria di Via Sottorive dalla S.S. n. 348 "Feltrina" fino al confine comunale con Caerano S. Marco;*

*ad Ovest:*

*in Comune di Caerano S. Marco*

*il confine comunale tra Caerano S. Marco e Montebelluna dall'incrocio con Via Sottorive al limite Ovest del mapp. 589, proseguendo con i limiti Sud dei mapp. 588, 30, 597, 596, 595, 207 del Fg. 1, quindi con la mezzeria della strada Comunale Via Benzi e di seguito con la mezzeria di Via Piave fino a incontrare il limite Nord del mapp. 664 - Fg. 3; segue con il limite Ovest e Sud del mapp. 132 e prosegue sul Canale delle Rive fino al limite Ovest del mapp. 813 - Fg. 5, il limite Nord del mapp. 813 e i limiti Nord ed Est del mapp. 815, proseguendo per il Canale delle Rive fino al limite Est e Sud del mapp. 771, il limite Sud dei mapp. 159, 459, 161, 564, 565, 563, 387 (Fg. 6) fino ad incontrare la strada Comunale delle Madonnette; verso Nord sulla mezzeria della Strada delle Madonnette fino al limite Sud dei mapp. 164, 298 e quindi verso Sud lungo la mezzeria del fosso Susin fino a incontrare la S.S. Schiavonesca-Marosticana n. 248;*

*a Sud:*

*la mezzeria della S.S. n. 248 Schiavonesca-Marosticana [(escludendo i mapp. 201 a, b, c, d, e, 142 (Sez. D - Fg. 1) e 15, 18, 21, 284, 337, 22, 504, 282, 611 (Sez. D - Fg. 3)] fino all'incrocio con Via Foresto, la mezzeria di questa fino al limite Est dei mapp. 142, 62d, 62c, 62b, 62a, il limite Sud dei mapp. 3, 83, 331, 333 (Sez. D - Fg. 2) in linea retta fino a incontrare Via Foresto, percorrendo la mezzeria di questa verso Nord fino al limite Sud dei mapp. 1, 3, 4b, 5, 10 (Sez. E - Fg. 1), proseguendo verso Sud con i limiti Ovest dei mapp. 395, 289, 284, 63 e i limiti Sud dei mapp. 63, 308, la mezzeria del rio di fondovalle fino al limite Nord dei mapp. 102b, 100c,*

100d, 102c, 100e, 100o, 100f, 100m, 110a (Sez. A - Fg. 6) fino a saldarsi con il limite Nord del vincolo esistente di S. Maria in Colle (D.M. 7.7.1965); dalla mezzeria della strada Comunale Via Mercato Vecchio fino a Vicolo Zuccaredda, la mezzeria di questo fino al limite Nord dei mapp. 267, 359, 362 e il limite Nord-Est del mapp. 95 (Sez. A - Fg. 6) fino alla strada Vial D'Amore, percorrendo questa e i limiti Est dei mapp. 4 e 5 fino a Via 3 Pini, poi con i limiti Sud dei mapp. 281a e 6a e con il limite Est del mapp. 6h fino a Via Belvedere; la mezzeria di questa fino ai limiti Sud dei mapp. 15c e 16e, attraversando Via Montello e proseguendo con i limiti Sud dei mapp. 23a e 26 (Sez. G - Fg. 1), percorrendo la mezzeria di Via Buziol fino a Via S. Vigilio;

2) di stabilire inoltre che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dell'articolo 2 della legge regionale 8 maggio 1989, n. 14, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BUR) corredato dall'estratto del verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso;

3) di stabilire infine che i Comuni di Montebelluna e Caerano S. Marco provvederanno all'affissione del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto contenente il presente provvedimento, all'Albo Pretorio, entro un mese dalla data della sua pubblicazione e lo terranno a disposizione degli interessati unitamente alla planimetria della zona vincolata, in conformità dell'articolo 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, dandone comunicazione a questa Regione.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Dott. Gianfranco Zanetti

IL PRESIDENTE  
On. Dott. Giancarlo Galan

### **Commissione Provinciale per la Protezione delle Bellezze Naturali**

Verbale della riunione del 14.7.1993, alle ore 11 presso la sede provinciale di Villa Sogliani, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comuni di Montebelluna e Caerano S. Marco - Proposta di vincolo.  
(Omissis)

La Commissione Provinciale di Treviso per la Protezione delle Bellezze Naturali riunita il giorno 14.7.1993 presso la sede provinciale di Villa Sogliani,  
(Omissis)

- Vista la Legge 29.6.1939, n. 1497 sulla Protezione delle Bellezze Naturali e il successivo regolamento di applicazione approvato con R.D. 3.6.1940, n. 1357;

- Vista la L.R. 6.3.1984, n. 11;

- Vista la L.R. 23.4.1990, n. 30;

Esaminata la documentazione istruttoria e udita la relazione del Presidente, considerato che il territorio dei Comuni di Caerano S. Marco e Montebelluna così individuato:

(Omissis)

riveste particolare interesse pubblico perché rappresenta, per la conformazione del terreno, della flora, degli elementi naturali, un complesso paesaggistico e panoramico di non comune bellezza costituito da una serie continua di declivi collinari che dalla pianura circostante emergono e definiscono un insieme omogeneo di ondulati rilievi alternati a vasti pianori che formano quadri naturali unici e di particolare valore estetico e dai quali si può ammirare la dolce sequenza collinare e il panorama della pianura sottostante.

Contribuisce ad arricchire il valore ambientale del luogo il pregevole insieme di vaste aree boscate e di vegetazione spontanea alternate a coltivazioni agricole e a prati che con la presenza di fabbricati rurali, caratteristici dell'architettura locale minore, e di piccoli nuclei abitativi, oltre alla presenza di colmelli, doline, percorsi viari che si adattano e seguono la naturale conformazione del terreno, elementi della flora di particolare pregio ambientale, definiscono un armonico e spontaneo equilibrio tra gli elementi appartenenti all'ambiente naturale e l'opera dell'uomo.

Il pregevole complesso dei declivi collinari alberati delle "Rive" che da Est e Nord digradano lentamente verso Ovest e la struttura così definita al suo interno, riprendono, in molti aspetti, le pregevoli caratteristiche ambientali del Montello, separato anticamente solamente dal corso del fiume Piave, del quale ambiente montelliano, oltre all'omogeneità geo-morfologica, emergono spesso gli elementi compositivi della flora spontanea, della qualità delle essenze arboree, la struttura ondulata del terreno, così da costituire una cornice naturale di alto pregio ambientale e paesaggistico che caratterizza tutto il panorama della pianura circostante;

con voti

- favorevoli: 5 (Presidente Dalla Longa Giacomo, Arch. Cerocchi Luigi (Soprintendenza BB.AA. del Veneto O., Ing. Gava Alcide, Ing. Dei Tos Mauro, Geom. Miglioranza Gregorio, quali componenti esperti nominati dal Consiglio Provinciale);

- astenuti: 1 (Arch. Pellizzari Mario (componente esperto), in quanto interessato all'argomento;

- con il voto contrario del Sindaco di Caerano S. Marco, Prof. Campagnolo Guido;

- con il voto favorevole dell'Assessore Bettolo Giuseppe del Comune di Montebelluna;

approva

la proposta di inserire nell'elenco delle località di cui all'art. 1 della Legge 29.6.1939, n. 1497 la porzione di territorio nei Comuni di Montebelluna e Caerano S. Marco sopra individuata.

Il Presidente  
DALLA LONGA Giacomo

Il Segretario  
ZAMBON Paolo